

Cultura & Spettacoli - *Il Museo Egizio di Torino riconosciuto come ente pubblico di ricerca: nasce l'Istituto nazionale di Ricerca Egizia*

Torino - 12 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il decreto è effettivo da oggi sotto la vigilanza dei ministeri dell'Università e della Cultura. Il provvedimento valorizza trenta progetti attivi, quattro cantieri di scavo in Egitto e oltre 200 pubblicazioni scientifiche negli ultimi cinque anni.**

Il Museo Egizio di Torino compie un salto istituzionale diventando ufficialmente anche un ente pubblico di ricerca. Da oggi è infatti effettivo, in attesa della conversione in legge, il decreto che istituisce l'Istituto nazionale di Ricerca Egizia, una nuova realtà sottoposta alla vigilanza congiunta del ministero dell'Università e della Ricerca e del ministero della Cultura, nata per potenziare le infrastrutture scientifiche del Paese attraverso studi dedicati all'antico Egitto e alla museologia. L'operato del nuovo istituto darà continuità e supporto finanziario alle linee strategiche già sviluppate dall'istituzione torinese, spaziando dall'archeologia al restauro e alla conservazione, fino alla digitalizzazione per la tutela del patrimonio culturale, alla governance dei dati, all'archeologia digitale, all'intelligenza artificiale e alla promozione dell'Open Science. Questo inquadramento consentirà inoltre all'Egizio di integrarsi in modo strutturale con il sistema dell'alta formazione, favorendo partenariati e progetti con le università e con le istituzioni Afam, sia in Italia sia all'estero. Il riconoscimento giunge a coronamento di una produzione scientifica che rappresenta da sempre il cuore dell'attività museale. Attualmente sono trenta i progetti in corso, articolati su cinque direttrici di indagine — tra cui spiccano quattro cantieri di scavo attivi in Egitto — e condotti dal personale interno in sinergia con studiosi di atenei e centri di ricerca nazionali e internazionali. Un lavoro multidisciplinare che abbraccia non solo l'egittologia, ma anche filologia, papirologia, archeometria, restauro, museologia e scienze digitali, traducendosi poi in esposizioni, allestimenti e percorsi educativi per il pubblico, oltre ad aver generato negli ultimi cinque anni circa duecento pubblicazioni scientifiche e decine di convegni e corsi accademici.

(Prima Notizia 24) Giovedì 12 Novembre 2026